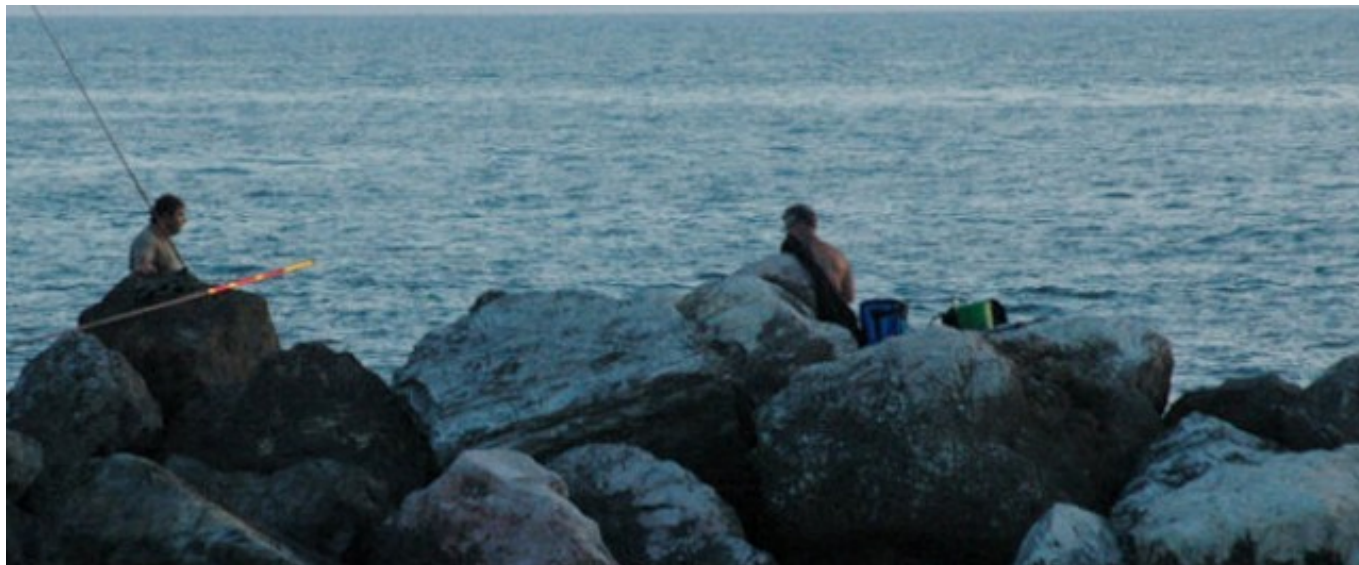


Energia dalle onde del mare. A breve un impianto anche a Marina

Author : Cinzia Colosimo

Date : 22 ottobre 2014



Anche Marina avrà il suo impianto di energia green sul fondo del mare. Un impianto che cattura l'energia del moto ondoso e la trasforma in energia elettrica, che viene poi immessa nella rete nazionale approvvigionando anche il territorio.

A presentare domanda per concessione demaniale marittima la società [40 South Energy](#), che ha chiesto la concessione per 4 anni, per la realizzazione e il mantenimento dell'impianto. Si tratta di un piccolo impianto, della potenza di 99 kW, che occuperà complessivamente una superficie di circa 400 mq (378 per la precisione) e 179 mq per il cavo.

Ne abbiamo parlato con **Elisa Bertinelli, vice presidente operativo** della divisione italiana di **40South Energy**, che ha sede a Ospedaletto e ha all'attivo numerosi progetti di sperimentazione con impianti simili. Un'azienda nata a Londra da un ex studente della Normale, Michele Grassi, che dopo aver avviato l'attività nel Regno Unito ha portato anche qui a Pisa una divisione dell'azienda.

Bertinelli ci spiega quali sono i progetti attualmente in campo: "Il primo è un progetto al largo di Pomonte, all'isola d'Elba. Stiamo per ricevere l'autorizzazione definitiva all'installazione dell'impianto, una macchina della potenza di 99 kW acquistata da **Enel Green Power**. L'altro riguarda invece Marina di Pisa; si tratta in questo caso di un impianto diverso e nuovo: è composta da 4 piccole macchine chiamate **H24** della potenza di 24,75 kW ciascuna. Secondo le stime dell'Enel per l'impianto dell'Elba, che ha una potenza analoga, potrebbe approvvigionare circa **80-85 famiglie**".

L'impianto sorgerà a 150 metri dal lungomare, di fronte a Piazza Sardegna: "Ha un basamento e poggia sul fondale", spiega Bertinelli, "per cui è completamente invisibile in superficie. Abbiamo provveduto a fare tutti gli accertamenti sull'impatto ambientale: la macchina non disturberà la fauna e la flora presenti, né la navigazione".

Sul perché di questo nome, "H 24", Bertinelli spiega: "H da *horizontal*, orizzontale, perché a differenza dell'altra nostra macchina che è fatta 'a ragno' questa si estende su un piano orizzontale. H24 ovviamente rimanda anche al lavoro continuo, e 24 è anche la rendita energetica della macchina, ovvero 24,75 kW".

L'impianto di Marina verrà gestito da una start up afferente alla *40 South Energy*, la **Mathclick**, mentre la macchina è già stata progettata e attualmente è in corso di realizzazione. La conferenza dei servizi che darà il via libera al

progetto è prevista per il 30 ottobre: "Contiamo di ricevere parere favorevole da tutti gli enti. Se così fosse, cosa che speriamo vivamente, per metà novembre potrebbe arrivare la concessione e a quel punto possiamo partire con la messa in esercizio dell'impianto".

La macchina, conclude Bertinelli, "viene assemblata a Ospedaletto, poi trasportata a Livorno in un container e da lì trainata a Marina via mare".